

STUDIO DI SETTORE TD30U

- ATTIVITÀ 37.10.1 RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DI
CASCAMI E ROTTAMI METALLICI
- ATTIVITÀ 37.20.1 RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DI
MATERIALE PLASTICO PER PRODUZIONE DI MATERIE
PRIME PLASTICHE, RESINE SINTETICHE
- ATTIVITÀ 37.20.2 RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, INDUSTRIALI E
BIOMASSE
- ATTIVITÀ 51.57.1 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ROTTAMI E
SOTTOPRODOTTI DELLA LAVORAZIONE
INDUSTRIALE METALLICI
- ATTIVITÀ 51.57.2 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI MATERIALI DI
RECUPERO NON METALLICI (VETRO, CARTA,
CARTONI, ECC.)

Settembre 2006

PREMESSA

L'evoluzione degli Studi di Settore SD30U – Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici, di materiale plastico per la produzione di materie prime plastiche e resine sintetiche e di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse e SM26U – Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici e di altri materiali di recupero non metallici, è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004, completati con le informazioni contenute nel questionario ESD30 inviato ai contribuenti per l'evoluzione degli studi in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.552.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 3.586.

Su tali modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 153 posizioni.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 3.433.

Distribuzione dei modelli elaborati per Forma Giuridica		
	Numero	% sugli elaborati
Persone fisiche	1.532	44,6
Società di persone	977	28,4
Società di capitali, enti commerciali e non	924	27,0

INQUADRAMENTO GENERALE

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- tipologia dell'attività;
- tipologia di materiale raccolto e/o trattato;
- dimensione della struttura;
- grado di integrazione del processo produttivo.

La **tipologia dell'attività** ha consentito di evidenziare la presenza di imprese specializzate nella raccolta dei rifiuti (cluster 2 e 10), nel trattamento dei rifiuti con ottenimento della materia prima seconda (cluster 9), nella lavorazione dei rifiuti con ottenimento del prodotto finito (cluster 5 e 11) e fornitori di servizi connessi al riciclaggio (cluster 4). Le restanti aziende svolgono prevalentemente attività di raccolta oppure di trattamento dei rifiuti con ottenimento della materia prima seconda (cluster 1, 3, 6, 7, 8, 12 e 13).

La **tipologia di materiale raccolto e/o trattato** ha permesso di individuare le seguenti specializzazioni:

- metalli ferrosi (cluster 1, 2 e 12);
- tessuti (cluster 6 e 11);
- veicoli a motore e rimorchi (cluster 7);
- materie plastiche (cluster 9);
- carta e cartone (cluster 13).

Il **fattore dimensionale** ha permesso di isolare un gruppo di imprese di più grandi dimensioni (cluster 8).

Infine l'analisi del **grado di integrazione** del processo produttivo ha consentito di individuare un gruppo di imprese con processo di produzione integrato (cluster 3).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

DESCRIZIONE ECONOMICA DEI CLUSTER

Cluster 1 - Imprese specializzate nella raccolta e nella selezione dei metalli ferrosi

Numerosità: 526

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 48% ditte individuali e per il 34% società di persone, con una struttura composta da 3 addetti di cui 1 dipendente. Nel 60% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 387 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (presenti nel 38% dei casi), 1.201 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (53% dei casi), 430 mq di locali destinati a magazzino (54% dei casi), 1.123 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino e 23 mq di uffici.

Si tratta di imprese che ottengono il 61% dei ricavi dall'attività di raccolta ed il 35% dal trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda) di materiali ferrosi e ghisa (63% dei ricavi), alluminio (11%), acciaio (6%) e rame (5%). Per il 40% dei soggetti, dalla commercializzazione diretta di rifiuti raccolti e non destinati a successivo trattamento e/o lavorazione deriva il 69% dei ricavi. Inoltre nel 63% dei casi le imprese effettuano lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti, rottami e cascami.

La tipologia di clientela è rappresentata da commercianti all'ingrosso e al dettaglio (69% dei ricavi nel 60% dei casi), imprese di riciclaggio (65% nel 40%) ed altre imprese manifatturiere (60% nel 35%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (72% del materiale raccolto e/o trattato), raccoglitori privati non convenzionati con i Consorzi di filiera (45% nel 40% dei casi) ed, in misura minore, da imprese di demolizione industriale (23% nel 22%).

Il processo di lavorazione è caratterizzato dalle fasi di raccolta (91% dei soggetti), selezione manuale (90%), selezione meccanica (43%), taglio/smontaggio/asportazione (55%) e pressatura e/o compattazione (44%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 1 carrello elevatore (46% dei casi), 1 pala meccanica (25% dei casi), 1 cesoia fissa (23% dei casi) ed 1 cesoia mobile (22% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 38% dei casi), 2 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 (41% dei casi) di cui 1 attrezzato per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami (nel 32% dei casi) e 2 automezzi con massa superiore a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti (nel 50% dei casi).

Cluster 2 - Imprese specializzate nella raccolta dei metalli ferrosi

Numerosità: 460

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (74% dei soggetti), nelle quali è in genere presente il solo titolare.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate alla presenza di 287 mq di locali destinati a magazzino (presenti nel 31% dei casi), 1.051 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino (43% dei casi) e 22 mq di uffici (44% dei casi).

Si tratta di imprese che ottengono il 95% dei ricavi dall'attività di raccolta di materiali ferrosi e ghisa (74% dei ricavi) ed alluminio (12%). Nel 46% dei casi, il 95% dei ricavi deriva dalla commercializzazione diretta di rifiuti raccolti non destinati a successivo trattamento e/o lavorazione.

La tipologia di clientela è rappresentata da commercianti all'ingrosso e al dettaglio (85% dei ricavi nel 48% dei casi) ed imprese di riciclaggio (85% nel 40%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono prevalentemente da produttori di rifiuti, rottami e cascami (80% del materiale raccolto e/o trattato).

Il processo di lavorazione è limitato alle fasi di raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (91% dei soggetti) e selezione manuale (40%).

Coerentemente con la tipologia di attività svolta, non sono generalmente presenti beni strumentali mentre i mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 44% dei casi), 1 automezzo con

massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 attrezzato per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami (nel 32% dei casi) ed 1 automezzo con massa superiore a t. 12 attrezzato per la raccolta dei rifiuti (nel 23% dei casi).

Cluster 3 – Riciclatori

Numerosità: 124

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 45% dei casi e di persone nel 35%), con una struttura composta da 5 addetti di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 360 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione, 2.080 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (presenti nel 61% dei casi), 575 mq di locali destinati a magazzino (52% dei casi), 2.342 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino (65% dei casi) e 51 mq di uffici.

Si tratta di imprese che ottengono il 60% dei ricavi dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda) ed il 30% dalla raccolta di una molteplicità di materiali, rappresentati da materiali ferrosi e ghisa (35% dei ricavi nel 58% dei casi), alluminio (14% nel 42%), rame (20% nel 31%), altri metalli non ferrosi (19% nel 34%), altre materie plastiche (44% nel 36%) ed inerti (51% nel 17%). Il 64% dei soggetti effettua lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti, rottami e cascami.

La clientela è rappresentata da altre imprese manifatturiere (57% dei ricavi nel 59% dei casi), imprese di riciclaggio (54% nel 51%) e commercianti all'ingrosso e al dettaglio (44% nel 47%). L'area di mercato si estende dalle regioni limitrofe all'ambito nazionale.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (66% del materiale raccolto e/o trattato), imprese di demolizione industriale (31% nel 32% dei casi), raccoglitori privati non convenzionati con i Consorzi di filiera (33% nel 31%) ed enti locali e/o gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani (22% nel 32%).

Il processo di lavorazione è completo ed è formato dalle fasi di raccolta (74% dei soggetti), selezione manuale (81%), selezione meccanica (81%), taglio/smontaggio/

asportazione (41%), legatura e/o imballaggio (24%), separazione magnetica (59%), vagliatura (46%), aspirazione di corpi estranei (19%), pressatura e/o compattazione (43%), triturazione/macinazione (73%), frantumazione (56%) e riduzione granulometrica (27%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 1 carrello elevatore, 1 separatore meccanico, 1 impianto di triturazione/macinazione, 2 transpallets (presenti nel 33% dei casi), 2 pale meccaniche (41% dei casi), 2 separatori manuali (21% dei casi), 2 impianti di vagliatura (38% dei casi), 1 impianto di aspirazione (35% dei casi), 1 cesoia fissa (22% dei casi), 1 cesoia mobile (23% dei casi), 1 impianto di riduzione granulometrica (28% dei casi) ed 1 impianto di deferrizzazione (25% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 40% dei casi), 2 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 (nel 40% dei casi) e 3 automezzi con massa superiore a t. 12 (nel 51% dei casi) di cui 2 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (nel 41% dei casi).

Cluster 4 - Imprese specializzate nella fornitura di servizi connessi al riciclaggio dei rifiuti

Numerosità: 333

Le imprese appartenenti al cluster sono sia società (di capitali nel 44% dei casi e di persone nel 17%) che ditte individuali (39%), con una struttura formata da 2 addetti di cui 1 dipendente. Nel 68% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate a 351 mq di locali destinati a magazzino (presenti nel 38% dei casi) e 21 mq di uffici.

Si tratta di imprese che ottengono il 78% dei ricavi dalla prestazione di altri servizi, quali ad esempio il trasporto, il noleggio dei contenitori, lo smaltimento, ecc.

La tipologia di clientela è rappresentata da altre imprese manifatturiere (76% dei ricavi nel 40% dei casi), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (62% nel 36%) ed imprese di riciclaggio (62% nel 20%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale a quello nazionale.

Coerentemente con la tipologia di attività svolta, non sono generalmente presenti beni strumentali mentre i mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 31% dei casi).

Cluster 5 - Imprese specializzate nel trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami con ottenimento del prodotto finito

Numerosità: 108

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 38% società di capitali, per il 35% ditte individuali e per il 27% società di persone, con una struttura composta da 3 addetti di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 398 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione, 1.934 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (presenti nel 32% dei casi), 456 mq di locali destinati a magazzino (54% dei casi), 1.519 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino (41% dei casi) e 29 mq di uffici.

Si tratta di imprese che ottengono il 92% dei ricavi dal trattamento e/o lavorazione (con ottenimento del prodotto finito) di una molteplicità di materiali, rappresentati da materiali ferrosi e ghisa (46% dei ricavi nel 24% dei casi), altre materie plastiche (50% nel 22%), carta e cartone (55% nel 12%), legno e sughero (70% nel 21%) ed altri materiali (86% nel 25%).

Anche la tipologia di clientela appare variegata ed è rappresentata da commercianti all'ingrosso e al dettaglio (65% dei ricavi nel 54% dei casi), altre imprese manifatturiere (70% nel 31%), privati (26% nel 27%) ed imprese di riciclaggio (61% nel 23%). L'area di mercato si estende dall'ambito provinciale a quello nazionale.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (64% del materiale raccolto e/o trattato) e raccoglitori privati non convenzionati con i Consorzi di filiera (67% nel 33% dei casi).

Il processo di lavorazione è formato dalle fasi di raccolta (44% dei soggetti), selezione manuale (61%), selezione meccanica (18%), lavaggio/igienizzazione/pulitura (20%),

taglio/smontaggio/asportazione (19%), legatura e/o imballaggio (22%), pressatura e/o compattazione (27%) e triturazione/macinazione (22%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 1 carrello elevatore, 2 transpallets (presenti nel 24% dei casi) ed 1 impianto di triturazione/macinazione (25% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 41% dei casi) e 2 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 (29% dei casi).

Cluster 6 - Imprese specializzate nella raccolta e nel trattamento (con ottenimento della materia prima seconda) di tessuti

Numerosità: 154

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (53% dei casi) e società di persone (35%), con la presenza di 2 addetti di cui 1 dipendente. Nel 72% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 305 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (presenti nel 62% dei casi), 306 mq di locali destinati a magazzino e 25 mq di uffici (64% dei casi).

L'attività di raccolta genera l'82% dei ricavi per il 42% delle imprese del cluster e nel 47% dei casi, l'88% dei ricavi deriva dal trattamento e/o lavorazione dei rifiuti (con ottenimento della materia prima seconda). Nel 29% dei casi, il 78% dei ricavi deriva dalla prestazione di altri servizi connessi al riciclaggio. I materiali raccolti/trattati sono rappresentati esclusivamente da tessuti (97% dei ricavi). Il 35% dei soggetti ottiene il 77% dei ricavi dalla commercializzazione diretta di rifiuti raccolti non destinati a successivo trattamento e/o lavorazione.

La clientela è rappresentata da commercianti all'ingrosso e al dettaglio (72% dei ricavi nel 53% dei casi), altre imprese manifatturiere (71% nel 46%) ed imprese di riciclaggio (60% nel 25%), su un'area di mercato che si estende dalle regioni limitrofe all'ambito internazionale.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (91% del materiale raccolto e/o trattato nel 67% dei casi) e raccoglitori privati non convenzionati con i Consorzi di filiera (81% nel 29%).

Il processo di lavorazione è caratterizzato dalle fasi di raccolta (56% dei soggetti), selezione manuale (84%), legatura e/o imballaggio (53%) e pressatura e/o compattazione (51%).

La dotazione dei beni strumentali è limitata alla presenza di 1 carrello elevatore. I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (presente nel 55% dei casi).

Cluster 7 - Autodemolitori

Numerosità: 374

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (52% dei casi) e società di persone (36%), con una struttura composta da 3 addetti di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 226 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (presenti nel 55% dei casi), 1.325 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (66% dei casi), 286 mq di locali destinati a magazzino, 2.118 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino (66% dei casi) e 26 mq di uffici.

Si tratta di imprese che ottengono il 59% dei ricavi dalla raccolta ed il 23% dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda) di veicoli a motore e rimorchi (71% dei ricavi). Nel 47% dei casi il 34% dei ricavi deriva dalla prestazione di altri servizi connessi al riciclaggio. Le imprese del cluster derivano il 32% dei ricavi dalla commercializzazione diretta di ricambi provenienti dal trattamento dei rifiuti, rottami e cascami e, nel 64% dei casi, viene effettuato lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti.

La tipologia di clientela è formata da privati (38% dei ricavi), imprese di riciclaggio (59% dei ricavi nel 53% dei casi) e commercianti all'ingrosso e al dettaglio (38% nel 39%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (68% del materiale raccolto e/o trattato) e raccoglitori privati non convenzionati con i Consorzi di filiera (77% nel 34% dei casi).

Il processo di lavorazione è formato dalle fasi di raccolta (78% dei soggetti), selezione manuale (79%), taglio/smontaggio/asportazione (64%), messa in sicurezza materiali pericolosi/bonifica (63%) e pressatura e/o compattazione (48%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 1 carrello elevatore, 1 ponte di sollevamento (presente nel 40% dei casi) ed 1 pala meccanica (18% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 che, nel 27% dei casi è attrezzato per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami, 2 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 (nel 57% dei casi) di cui 1 attrezzato per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami (nel 37% dei casi) ed 1 automezzo con massa superiore a t. 12 (nel 24% dei casi).

Cluster 8 – Imprese di più grandi dimensioni che effettuano attività di smaltimento dei rifiuti

Numerosità: 70

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società di capitali (67% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (20%), con una struttura composta da 10 addetti di cui 7 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 1.316 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (presenti nel 63% dei casi), 4.065 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (39% dei casi), 1.249 mq di locali destinati a magazzino (61% dei casi), 2.762 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino (50% dei casi) e 138 mq di uffici.

Si tratta di imprese che ottengono il 55% dei ricavi dall'attività di raccolta e, nel 53% dei casi, il 45% dei ricavi deriva dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda). Vengono trattati materiali ferrosi e ghisa (22% dei ricavi nel 59% dei casi), carta e cartone (12% nel 43%), legno e sughero (15% nel 40%) ed altri materiali (37% nel 40%). Viene inoltre effettuata la prestazione di

servizi connessi al riciclaggio (28% dei ricavi nel 69% dei casi) ed, in particolare, lo smaltimento dei rifiuti, rottami e cascami genera il 49% dei ricavi nel 46% dei casi. Lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti, rottami e cascami viene effettuato dall'83% dei soggetti. Inoltre, il 32% dei rifiuti trattati non sono recuperabili e sono destinati alla discarica nel 44% dei casi. Il 37% dei soggetti risulta associato ad un Consorzio di filiera.

La clientela è rappresentata da imprese di riciclaggio (43% dei ricavi nel 61% dei casi), altre imprese manifatturiere (46% nel 54%), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (28% nel 44%) ed enti pubblici (24% nel 57%). L'area di mercato si estende dalle regioni limitrofe all'ambito nazionale.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (73% del materiale raccolto e/o trattato) ed enti locali e/o gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani (24% nel 54% dei casi).

Il processo di lavorazione è formato dalle fasi di raccolta (81% dei soggetti), selezione manuale (67%), selezione meccanica (37%), legatura e/o imballaggio (20%), pressatura e/o compattazione (43%) e triturazione/macinazione (29%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 2 carrelli elevatori, 1 pala meccanica, 2 transpallets (presenti nel 39% dei casi) ed 1 impianto di triturazione/macinazione (31% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 4 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (54% dei casi) che, nel 26% dei casi sono attrezzati per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami, 3 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 (47% dei casi) di cui 2 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami (nel 33% dei casi) e 5 automezzi con massa superiore a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti (nel 56% dei casi).

Cluster 9 – Imprese specializzate nel riciclaggio delle materie plastiche

Numerosità: 68

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 54% dei casi e di persone nel 26%), con una struttura composta da 5 addetti di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 828 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione, 481 mq di locali destinati a magazzino, 1.636 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino (59% dei casi) e 55 mq di uffici.

Si tratta di imprese che ottengono il 77% dei ricavi dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda) di altre materie plastiche (89% dei ricavi) ed, in misura minore, del PET (24% nel 15% dei casi). Il 37% dei soggetti è associato al Consorzio di filiera.

La clientela è rappresentata soprattutto da altre imprese manifatturiere (70% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende dalle regioni limitrofe all'ambito nazionale.

I materiali raccolti e/o trattati provengono prevalentemente da produttori di rifiuti, rottami e cascami (75% del materiale raccolto e/o trattato).

Il processo di lavorazione è formato dalle fasi di raccolta (37% dei soggetti), selezione manuale (49%), selezione meccanica (18%), lavaggio/igienizzazione/pulitura (21%), pressatura e/o compattazione (19%), triturazione/macinazione (82%), densificazione (19%) ed estrusione (62%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 2 carrelli elevatori, 1 transpallet, 1 trafila, 1 impianto di triturazione/macinazione, 2 impianti di vagliatura (nel 24% dei casi), 1 impianto di aspirazione (32% dei casi), 1 cesoia fissa (26% dei casi), 1 impianto di rigenerazione e/o riciclo di materiale plastico senza trattamento di acque reflue a valle (24% dei casi), 1 densificatore (26% dei casi) e 2 estrusori (40% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (presente nel 44% dei casi), 1 automezzo con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 (26% dei casi) ed 1 automezzo con massa superiore a t. 12 (32% dei casi).

Cluster 10 - Imprese specializzate nella raccolta multimateriale

Numerosità: 549

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 54% ditte individuali, per il 25% società di persone e per il 21% società di capitali, con 2 addetti di cui 1 dipendente. Nel 72% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate alla presenza di 298 mq di locali destinati a magazzino (46% dei casi), 1.218 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino (39% dei casi) e 24 mq di uffici (61% dei casi).

Si tratta di imprese che ottengono il 78% dei ricavi dall'attività di raccolta di una vasta gamma di materiali, rappresentati da materiali ferrosi e ghisa (33% dei ricavi nel 48% dei casi), altri materiali non ferrosi (23% nel 29%), altre materie plastiche (35% nel 18%), carta e cartone (36% nel 31%), legno e sughero (33% nel 20%) ed altri materiali (43% nel 28%). Nel 36% dei casi, il 75% dei ricavi deriva dalla commercializzazione diretta di rifiuti raccolti non destinati a successivo trattamento e/o lavorazione.

La tipologia di clientela è rappresentata da imprese di riciclaggio (74% dei ricavi nel 50% dei casi), altre imprese manifatturiere (66% nel 31%) e commercianti all'ingrosso e al dettaglio (47% nel 35%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono principalmente da produttori di rifiuti, rottami e cascami (84% del materiale raccolto e/o trattato).

Il processo di lavorazione è formato dalle fasi di raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (87% dei casi) e selezione manuale (54%).

Coerentemente con la tipologia di attività svolta, non sono generalmente presenti beni strumentali. I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (47% dei casi) che, nel 23% dei casi, sono attrezzati per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami, 2 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti (nel 23% dei

casi) e 2 automezzi con massa superiore a t. 12 ed attrezzati per la raccolta dei rifiuti (nel 20% dei casi).

Cluster 11 - Imprese specializzate nella raccolta e nel trattamento (con ottenimento del prodotto finito) di tessuti

Numerosità: 50

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (48% dei casi) e società di persone (36%), con 3 addetti di cui 1 dipendente. Nel 62% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 261 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione, 404 mq di locali destinati a magazzino e 27 mq di uffici.

Le imprese del cluster ottengono il 97% dei ricavi dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento del prodotto finito), quasi esclusivamente di tessuti (91% dei ricavi).

La tipologia di clientela è rappresentata da commercianti all'ingrosso e al dettaglio (63% dei ricavi nel 74% dei casi) ed altre imprese manifatturiere (62% nel 44%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale a quello internazionale. L'export genera il 34% dei ricavi per il 42% dei soggetti.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (86% del materiale raccolto e/o trattato nel 62% dei casi) e raccoglitori privati non convenzionati con i Consorzi di filiera (80% nel 32%). Nel 28% dei casi, il 65% del materiale raccolto e/o trattato proviene dalle importazioni.

Il processo di lavorazione è caratterizzato dalle fasi di raccolta (30% dei soggetti), selezione manuale (90%), taglio/smontaggio/asportazione (26%), legatura e/o imballaggio (68%) e pressatura e/o compattazione (58%).

La dotazione dei beni strumentali è limitata ad 1 carrello elevatore e 2 transpallets (presenti nel 24% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1

automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (presente nel 50% dei casi).

Cluster 12 - Imprese specializzate nel riciclaggio dei metalli

Numerosità: 240

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di persone nel 42% dei casi e di capitali nel 35%) ed, in misura minore, ditte individuali (24%), con una struttura composta da 5 addetti di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 621 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (presenti nel 45% dei casi), 1.555 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione, 587 mq di locali destinati a magazzino (59% dei casi), 2.048 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino e 45 mq di uffici.

Si tratta di imprese che ottengono il 55% dei ricavi dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda) ed il 38% dalla raccolta di materiali ferrosi e ghisa (62% dei ricavi), acciaio (7%), alluminio (6%), rame (3%) ed altri metalli non ferrosi (4%). L'83% dei soggetti effettua lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti, rottami e cascami.

La clientela è rappresentata da altre imprese manifatturiere (57% dei ricavi nel 58% dei casi), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (42% nel 70%) ed imprese di riciclaggio (44% nel 52%), su un'area di mercato che si estende dalle regioni limitrofe all'ambito nazionale.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (60% del materiale raccolto e/o trattato), raccoglitori privati non convenzionati con i Consorzi di filiera (17%) ed imprese di demolizione industriale (15%).

Il processo di lavorazione è formato dalle fasi di raccolta (92% dei soggetti), selezione manuale (93%), selezione meccanica (78%), controllo radiometrico (55%), taglio/smontaggio/asportazione (85%), messa in sicurezza materiali pericolosi/bonifica (36%), separazione magnetica (28%), pressatura e/o compattazione (78%), triturazione/macinazione (22%) e frantumazione (20%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 1 carrello elevatore, 1 cesoia fissa, 1 cesoia mobile, 1 transpallet (presente nel 23% dei casi), 2 pale meccaniche (38% dei casi) ed 1 separatore meccanico (40% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (presenti nel 45% dei casi), 2 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami (nel 32% dei casi) e 2 automezzi con massa superiore a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami.

Cluster 13 - Imprese specializzate nel riciclaggio di carta e cartone

Numerosità: 229

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 40% dei casi e di persone nel 37%) ed, in misura minore, ditte individuali (23%), con una struttura composta da 6 addetti di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 551 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione, 1.575 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (presenti nel 46% dei casi), 684 mq di locali destinati a magazzino (70% dei casi), 1.192 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino (58% dei casi) e 43 mq di uffici.

L'attività di raccolta genera il 43% dei ricavi delle imprese del cluster mentre il 45% deriva dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda), alle quali si affianca la prestazione di altri servizi connessi al riciclaggio (12% dei ricavi). I materiali raccolti e/o trattati sono soprattutto carta e cartone (54% dei ricavi). Nel 67% dei casi viene effettuato lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti ed il 41% delle imprese risulta associato al relativo Consorzio di filiera.

La clientela è rappresentata da altre imprese manifatturiere (57% dei ricavi nel 53% dei casi), imprese di riciclaggio (46% nel 61%), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (30% nel 59%) ed enti pubblici (22% nel 34%). L'area di mercato si estende dalle regioni limitrofe all'ambito nazionale.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (65% del materiale raccolto e/o trattato), enti locali e/o gestori dei servizi di raccolta dei

rifiuti solidi urbani (28% nel 55% dei casi) e raccoglitori privati non convenzionati con i Consorzi di filiera (28% nel 44%).

Il processo di lavorazione è formato dalle fasi di raccolta (90% dei soggetti), selezione manuale (93%), selezione meccanica (30%), legatura e/o imballaggio (84%), pressatura e/o compattazione (94%) e triturazione/macinazione (42%).

La dotazione dei beni strumentali è composta da 2 carrelli elevatori, 2 transpallets (presenti nel 42% dei casi), 1 pala meccanica (23% dei casi) ed 1 impianto di triturazione/macinazione (40% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (presenti nel 43% dei casi), 2 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami (nel 32% dei casi) e 3 automezzi con massa superiore a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami (nel 52% dei casi).